

Progetto Sicurezza

Periodico di informazione, formazione e prevenzione infortuni
della Scuola Edile della provincia di Modena

in edilizia

Anno XX - n 5 - 2010

16 ore: poca teoria, tanta pratica

Positivi i risultati della formazione di pre-ingresso



Tesserino di cantiere, occhio alle novità

Dal 7 settembre il documento deve contenere ulteriori informazioni sugli addetti

Aumentano le irregolarità in edilizia

Lo conferma l'ultima campagna straordinaria di controlli effettuata dall'Ausl di Modena

ORGANIZZAZIONI PROMOTRICI



Via Bellinzona, 27/a - Modena - Tel. 059.448.351 - Fax 059.448.330 - www.confindustriamodena.it - edili@confindustriamodena.it



Collegio Imprenditori Edili - Via Pier Paolo Pasolini, 15 - Modena - Tel. 059 894811 - Fax 059 894812 - www.apmi.mo.it - info@apiedili.it



Via Giardini, 45 Modena - Tel. 059.216.146 - Fax 059.433.405 - www.agci-emr.org - agcimo@tsc4.com



Via Malavolti, 27 - Modena - Tel. 059.418.111 - Fax 059.418.598 - www.mo.cna.it - monticelli@mo.cna.it



Via Emilia Ovest, 775 - Modena - Tel. 059.893.111 - Fax 059.828.097 - www.lapam.mo.it - webmaster@lapam.mo.it



Via Emilia Ovest, 101 (Palazzo Europa) - Modena - Tel. 059.384.011 - Fax 059.384.715 - www.modena.confcooperative.it - modena@confcooperative.it



Settore Cooperative Costruzioni - Via Fabiani, 120 - Modena - Tel. 059.403.011 - Fax 059.244.690 - www.modena.legacoop.it - info@modena.legacoop.it



Via L. da Vinci, 5 - Modena - Tel. 059.345.760 - Fax 059.345.760 - feneal.modena@fenealmo.191.it



Via Rainusso, 56/58 - Modena - Tel. 059.890.855 - Fax 059.335.716 - www.cislmodena.org - filca_modena@cisl.it



Piazza Cittadella, 36 - Modena - Tel. 059.326.246 - fax 059.241.671 - www.cgilmodena.it - filleamo@er.cgil.it

In questo numero della nostra rivista troverete un ampio servizio sulla formazione di pre-ingresso, le cosiddette "16 ore".

Si tratta sicuramente di uno degli interventi più innovativi mai effettuati dal settore edile nell'ambito della formazione alla professione, nel rispetto delle normative di sicurezza. Non mi soffermo su

fonda crisi; lo confermano i dati delle Casse Edili, che parlano di un calo sia del numero degli addetti che delle imprese. In questa situazione le parti sociali, attraverso la contrattazione e con le loro iniziative territoriali, stanno mettendo in piedi, unitamente alle istituzioni, una serie di provvedimenti locali tesi al contenimento dei problemi che la crisi provoca in termini di salvaguardia dell'occupazione. In tal senso vi è una particolare attenzione agli interventi di formazione e riqualificazione professionale. Anche la

di attrezzature e mezzi d'opera in uso nel cantiere edile (macchine movimento terra e impianti di sollevamento)". In considerazione dell'obbligo previsto per la formazione alla mansione e l'addestramento per l'impiego di specifiche attrezzature, questi corsi rappresentano un'opportunità per le imprese affinché i propri dipendenti acquisiscano crediti formativi ai sensi degli articoli 37 e 73 del Decreto legislativo n. 81 del 2008 e successive modifiche e/o integrazioni. Questo modulo formativo è rivolto esclusivamente alle imprese iscritte alle Casse Edili di Modena ed è gratuito.

Le aziende interessate ad aderire possono rivolgersi direttamente alla Scuola Edile (tel. 059.283511) e chiedere informazioni alla dott.ssa Federica Bandiera. Poiché i posti sono limitati, consigliamo ai datori di lavoro di affrettarsi.

l'editoriale

INIZIATIVA STRAORDINARIA DELLA SCUOLA EDILE

Mmt e gru, formazione per gli under 30



Alessandro Dondi
direttore della
Scuola Edile
di Modena

questo intervento perché potete leggere tutte le considerazioni del caso nel servizio speciale di sei pagine che pubblichiamo su questa rivista e anche nel nostro sito Internet. L'ho richiamato in quanto è comunque un'ulteriore dimostrazione che testimonia quanto sia alta l'attenzione che le parti sociali dedicano ai temi della formazione, della sicurezza e dell'occupazione in edilizia, soprattutto in una fase economica difficile come l'attuale.

Il settore delle costruzioni è ancora attraversato da una pro-



nostra Scuola Edile si sta muovendo in questa direzione con un'iniziativa straordinaria rivolta ai lavoratori stranieri e ai giovani occupati con meno di trent'anni di età e più di due anni di esperienza nel settore edile. A questi lavoratori è stato dedicato un modulo formativo della durata di sedici ore sul "corretto impiego in sicurezza

ProgettoSicurezza
in edilizia

Periodico della Scuola Edile di Modena
via dei Tipografi, 24
41122 Modena
Tel. 059/283511 - Fax 059/281502
edilform@scuolaedilemodena.it
www.scuolaedilemodena.it

Direttore responsabile

Alessandro Dondi

Redazione

Silvio Cortesi

Foto

Roberto Brancolini e Silvio Cortesi

Progetto grafico e impaginazione

Bezzanti & Associati

Impianti e stampa

TEM via Sassi, 46 - Modena

Anno XX - N° 5 - 2010

Autorizzazione Tribunale di Modena
n.1067 del 6/3/91

Spedizione in a.p. - art. 2 - comma 20/C
Legge n.662/96

Aut. Filiale EPI di Modena

Tassa riscossa

Sono trascorsi oltre 18 mesi dall'entrata in vigore dell'obbligo formativo di pre-ingresso – le cosiddette “16 ore”. I corsi effettuati sono stati quarantadue (42) dalla Scuola Edile di Modena. Vi hanno partecipato 483 lavoratori, oltre il 70 per cento dei quali, sulla base di una verifica svolta con le Casse Edili a sei mesi dall'inserimento in azienda, risulta ancora in forza. Questo fa supporre un'occupazione strutturata, un dato importante e non scontato in questa fase economica. «Siamo partiti da questi positivi risultati e dall'esperienza accumulata nell'ultimo anno e mezzo per adeguare e migliorare i contenuti e le modalità didattiche del piano formativo elaborato dal Formedil nazionale – spiega il direttore della Scuola Edile di Modena, **Alessandro Dondi** - Abbiamo riaffermato il taglio prettamente pratico-addestrativo della formazione, tanto che quattordici (14) delle sedici (16) ore previste sono svolte nei laboratori e/o nel cantiere scuola».

Alla presentazione delle attrezzature e delle lavorazioni che verranno trattate nel corso da parte dei docenti pratici, seguono sempre specifiche

16 ore poca teoria, tanta pratica

La Scuola Edile di Modena ha perfezionato il modulo proposto a livello nazionale

sessioni di esercitazioni pratiche in cui la lavorazione viene accompagnata da una disamina dei fattori di rischio che comporta e una conseguente illustrazione delle modalità operative finalizzate a contenere il rischio stesso, nonché l'impiego corretto dei dpi (disposizioni di protezione individuale)

specifici. «In questo modo - continua Dondi - l'allievo è sempre coinvolto nel processo formativo e viene stimolata la sua partecipazione attiva». Con il servizio fotografico seguente presentiamo il corso, suddiviso in otto fasi, così come viene svolto alla Scuola Edile di Modena.

1a fase accoglienza (durata: 1 ora)

Gli allievi incontrano e conoscono i docenti e istruttori che li seguiranno durante il corso; vengono informati sui motivi in base ai quali sono stati inviati a un corso di pre-ingresso e sulle particolari modalità che caratterizzano il percorso formativo. Al contempo vengono resi edotti del ruolo degli enti bilaterali in edilizia. Compilano la documentazione necessaria per perfezionare la loro partecipazione al corso.





2a fase sicurezza (durata: 2 ore)

Gli allievi vengono sensibilizzati sul concetto di rischio attraverso esempi e simulazioni presentate nel cantiere-scuola; in questo modo sono messi nelle condizioni di riconoscere i principali fattori di rischio presenti nelle lavorazioni edili. Vengono loro presentati e consegnati i dpi che utilizzeranno durante il corso. Infine in termini generali si illustra il funzionamento delle macchine e delle attrezzature inserite nel contesto lavorativo.



3a fase - rischio elettrico nell'uso delle attrezzature di cantiere (durata: 2 ore)

Vengono illustrati e si imparano a usare i quadri e impianti elettrici di cantiere. Vengono presentate le principali macchine in uso nel cantiere, con particolare riferimento a impastatrice, sega circolare, clipper e smerigliatrice. Su ognuna di queste attrezzature gli allievi svolgono brevi esercitazioni d'uso seguendo le indicazioni dei docenti, i quali illustrano i rischi specifici e il corretto uso dei dpi.



4a fase - preparare impasti, gettare, disarmare (durata: 2 ore)

Vengono presentati i materiali comuni per la preparazione di malte, calcestruzzi e intonaci. A partire dalle unità di misura e dai dosaggi dei vari componenti si procede all'impasto, sia a mano che a macchina, a gettare una piccola opera in calcestruzzo e si disarma. I docenti illustrano i rischi specifici e l'uso corretto dei dpi.



**5a fase - misurare, tracciare,
demolire (durata: 2 ore)**

Si procede a effettuare misure e tracciamenti finalizzati alla costruzione di muri con particolare riferimento agli squadri. Si eseguono piccole demolizioni usando mazza e martello demolitore, nonché “tagliole” per la posa di impianti.



6a fase - movimentazione manuale dei carichi (durata: 2 ore)



Con l'ausilio di carichi da movimentare i docenti illustreranno le modalità con cui la movimentazione deve essere eseguita nel modo più corretto; a seguire gli allievi svolgeranno operazioni di movimentazione di carichi sia da terra che da piani sopraelevati (es. cassone di automezzo)



7a fase scale portatili, ponte su cavalletti, trabatelli, lavori in quota (durata: 4 ore)

Si spiegano le caratteristiche e le modalità d'uso di scale portatili e le si usa. Si illustrano le condizioni d'uso dei ponti su cavalletti e dei trabatelli procedendo al montaggio e smontaggio. Si affrontano i rischi specifici del lavoro in quota presentando le modalità d'uso degli specifici dpi.

8a fase verifica finale e consegna degli attestati di frequenza (durata: 1 ora)



A conclusione del corso gli allievi tornano in aula; insieme ai docenti pratici svolgono alcune considerazioni finali sulle modalità e sulle lavorazioni apprese e compilano il test di soddisfazione individuale. Alla fine si consegna loro l'attestato di frequenza.



16 ore, i prossimi corsi

Ricordiamo che i neo assunti senza esperienza lavorativa precedente in edilizia sono contrattualmente obbligati a frequentare prima dell'assunzione il corso di pre-ingresso della durata di sedici (16) ore. Tutte le informazioni e le modalità di partecipazione sono scaricabili su www.scuolaedilemodena.it. I corsi si svolgono presso la sede della Scuola Edile, in via dei Tipografi 24 a Modena. Ricordiamo che le iscrizioni devono pervenire alla Scuola via fax (059.281502) almeno 24 ore prima dell'inizio del corso. Le iscrizioni pervenute oltre questo termine non vengono accettate, bensì sono considerate valide per il corso successivo.

CORSO	DATE	ORARI MATT.	ORARI POM
	giovedì 16 e venerdì 17 dicembre 2010	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
	giovedì 13 e venerdì 14 gennaio 2011	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
	giovedì 27 e venerdì 28 gennaio 2011	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
	giovedì 10 e venerdì 11 febbraio 2011	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
	giovedì 24 e venerdì 25 febbraio 2011	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
	giovedì 10 e venerdì 11 marzo 2011	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00

In considerazione delle festività di fine anno e della chiusura della Scuola Edile, prevista dal 24 dicembre 2010 al 7 gennaio 2011, invitiamo le imprese che intendono assumere a partire dall'inizio dell'anno ad avvalersi del corso che si terrà il 16 e 17 dicembre 2010.

Progetto Sicurezza via mail

il cartaceo, non ingombra la cassetta postale di casa e/o dell'ufficio. Il documento elettronico è un file in formato pdf che può essere agevolmente sfogliato e letto restando seduti davanti al pc; può essere stampato e/o salvato. In questo modo il lettore può crearsi anche un archivio virtuale con tutti i numeri della rivista, che già dal 2003 può essere scaricata gratuitamente dal sito web della Scuola.

Come già scritto nell'ultimo numero, è possibile ricevere la rivista della Scuola Edile di Modena solo per posta elettronica. Basta iscriversi alla mailing-list attraverso la quale la Scuola invia le sue informazioni e notizie. L'iscrizione è molto semplice e si effettua entrando nel sito www.scuolaedilemodena.it. Una volta arrivati nella home page, occorre cliccare sul pulsante *Iscrizione alle News* (terzo da destra) e riempire i nove campi che servono per identificare il richiedente (nome e cognome, recapiti ecc.). Una mail al vostro indirizzo di posta elettronica vi informerà che la registrazione è stata ricevuta: per confermarla è necessario cliccare sul link riportato nel messaggio.

Il ricevimento della rivista via mail presenta numerosi vantaggi: il sistema è comodo e veloce, evita il rischio che il portafoglio smarrisca

The screenshot shows the homepage of the Scuola Edile website. At the top, there is a banner for 'FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER GLI ADDETTI DEL SETTORE EDILE'. Below the banner, there is a navigation bar with links: 'La scuola...', 'Corsi e Formazioni', 'Progetto Sicurezza', 'Iscrizione alle News', 'Documentazione', 'Link', and 'Contatti'. The 'Iscrizione alle News' link is circled in red. Below the navigation bar, there are several featured articles or courses, including one titled '16 ORE' and another 'ULTIMO NUMERO'. At the bottom of the page, there is a footer with copyright information: 'Copyright © 2009 Scuola Edile della Provincia di Modena C.F. 80014230363 - P.IVA 0236440368. Realizzazione di EuroSystem2000 XHTML and CSS valid'.

LE 16 ORE SONO COMPRESSE IN NUOVO PROGETTO

Nell'ultimo numero della rivista abbiamo parlato del Rapporto Formedil, illustrato in occasione delle Giornate nazionali della formazione in edilizia. Il 27 e 28 settembre a Roma si è parlato anche di 16Ore MICS, Moduli Integrati per Costruire in Sicurezza.

Si tratta di uno dei progetti strutturali che il Formedil (l'ente nazionale paritetico per la formazione e l'addestramento professionale in edilizia che riunisce tutte le 98 scuole edili italiane) ha avviato a fine 2009 per dare concreta effettività alle previsioni e agli impegni contenuti nei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore edili firmati a giugno e luglio 2008. I ccnl 2010 recentemente sottoscritti (all. 13 ai ccnl industria e cooperazione) e in fase di rinnovo affidano a Formedil i compiti propri del progetto 16Ore MICS. Spetta al Formedil la redazione dei piani e dei progetti formativi per le figure professionali contrattuali con titoli abilitanti,

Mics, ovvero la formazione integrata

ai sensi del Dlgs. n. 81/08 coordinato con le modifiche introdotte dal Dlgs. n. 106/09, il quale dovrà avvalersi della Cncpt per tutte le parti concernenti la sicurezza.

«Questo progetto parte dall'idea banale che noi non crediamo semplicemente al concetto di formazione alla sicurezza, ma crediamo al concetto di formazione professionale, in quanto formazione che trasferisce competenze professionali tra le quali, necessariamente, sono inserite le competenze del cosiddetto lavoro in sicurezza - spiega **Claudio Tombari**, responsabile di

16Ore MICS – L'obiettivo è di mettere a disposizione un sistema formativo completo, che sia in grado di assolvere agli adempimenti di legge

relativi alle figure e alle mansioni per cui è richiesta una certificazione, di migliorare le capacità dei lavoratori e di accompagnare lo sviluppo della vita professionale».



CLAUDIO TOMBARI



IL PROGETTO MICS:

SCHEMA DESTINATARI/ATTIVITÀ FORMATIVE



n	Destinatari	Prima formazione	Formazione Continua e Aggiornamento	Note e Accredimenti
1	LAVORATORI in genere (TUS art. 37, c. 1; CCNL art. 91, art. 87 quintultimo comma, All. Y, § Formazione, quarto comma).	PER I NUOVI INGRESSI: corso 16 ore prima PER I LAVORATORI ASSUNTI PRIMA DEL 1° gennaio 2009: corso 8 ore in orario di lavoro	Interventi puntuali per specifiche situazioni di rischio. (TUS art. 37, c. 6; CCNL art. 91, art. 87 quintultimo comma, All. Y, § Formazione, quarto comma); Interventi brevi su specifici temi. (TUS art. 37, c. 6; CCNL art. 91, art. 87 quintultimo comma, All. Y, § Formazione, quarto comma)	La frequenza al modulo di formazione continua (4 ore) dedicato a "Conoscenza e uso delle Attrezzature e delle Macchine di Cantiere" è accreditata quale frequenza al Modulo Comune (4 ore) del corso n° 7 (Addetti Attrezzature)
2	Lavoratori addetti alla gestione delle EMERGENZE (TUS art 37, c.9; DM 10.03.1998; DM n° 388, 15.03.2003)	Corso PRIMO SOCCORSO (16 ore) Corso ADDETTI ANTINCENDIO: rischio basso 4h, rischio medio 8 h, rischio alto 16 ore.	Primo Soccorso: 6 ore da ripetere ogni tre anni (DM n° 388, 15.03.2003)	
3	Lavoratori addetti al mont.-smont.-trasf. PONTEGGI (TUS art. 136 c. 6,7,8, e All. XXI)	Modulo Giuridico Normativo (4 ore) Modulo Tecnico (10 ore) Modulo Pratico (14 ore)	Corso teorico-pratico: 4 ore (di cui 3 di contenuti tecnico-pratici) da frequentare ogni quattro anni.	Il Modulo Giuridico Normativo (4 ore) viene accreditato a coloro che abbiano frequentato il corso di prima formazione (16 ore prima o 8 ore).
4	PREPOSTI	Modulo di base (8 ore) Modulo Relazionale (4 ore) Modulo Specifico (4 ore) (TUS art. 37, c. 7)	Moduli di aggiornamento su specifici temi.	I contenuti dei corsi Preposti e Dirigenti sono del tutto differenziati. Il preposto deve aver già frequentato la Prima Formazione per lavoratori.
5	DIRIGENTI		Interventi su specifiche situazioni di rischio	Il Modulo Relazionale potrà essere accreditato nel corso RSPP Datori di lavoro.
6	RLS (TUS art. 37 c. 10,11,12)	Corso di 32 ore di cui: • 20 generali, • 12 sui rischi specifici presenti in azienda	4 ore annue per imprese da 15 a 50 dipendenti; 8 ore annue oltre 50 dip.	
7	INCARICATI dell'uso di ATTREZZATURE che richiedono particolari CONOSCENZE E RESPONSABILITÀ' (TUS art. 73, c. 5)	Corso di 16 ore di cui: 4h : Modulo Comune obbligatorio per tutti 4h : Modulo di Indirizzo suddiviso in: - Sollevamento - Movimento Terra 8h : Mod. Specifico per singola Attrezzatura: *Movim. Terra, *Macchine Stradali; *Gru a torre, *Autogru e Tescop., *Carrello Elev., *Piattaforme aeree.	La struttura modulare, che permette di aggiungere formazione su una nuova attrezzatura senza dover ricominciare daccapo, favorisce la formazione continua. Per specifici interventi in cantiere su specifiche situazioni di rischio	Se un allievo ha conseguito l'abilitazione su una determinata macchina, può con 8 ore aggiuntive conseguire l'abilitazione su altra macchina dello stesso gruppo (Movimento terra o Sollevamento), ovvero con 12 ore aggiuntive su altra macchina di altro gruppo. I moduli specifici possono, a certe condizioni, essere svolti anche presso l'impresa.

Sul tesserino di riconoscimento di chi lavora nei cantieri deve essere indicata anche la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Lo stabilisce la norma, in vigore dal 7 settembre, che integra le informazioni contenute nella tessera di riconoscimento degli addetti nei cantieri.

La novità è stata introdotta con la legge n. 136 del 13 agosto 2010 che, sotto il titolo "Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Go-

verno in materia di normativa antimafia", integra le disposizioni previste dal Dlgs n. 81/2008 (il cosiddetto "Testo Unico sulla sicurezza"). Quest'ultimo stabilisce che, nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di una tessera di riconoscimento, corredata di fotografia con l'indicazione delle generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; dal 7 settembre è obbligatoria anche l'indicazione della data di assunzione. In sostanza, il tesse-

rino deve contenere fotografia, nome e cognome, data di nascita, numero di matricola o codice fiscale del lavoratore, nome e cognome del datore di lavoro, nominativo dell'impresa, data di assunzione.

Anche i lavoratori autonomi, nel caso in cui effettuino la loro prestazione in un luogo di lavoro nel quale si svolgano attività in regime di appalto o subappalto, sono tenuti a dotarsi di una tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità; inoltre la tessera da essi predisposta deve contenere anche l'indicazione del committente. Tutte le imprese che operano in regime di appalto dovranno munirsi del nuovo tesserino per evitare le sanzioni previste dagli organi ispettivi. Le sanzioni, lo ricordiamo, sono quelle stabilite dal Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81, il quale prevede che i datori di lavoro e i dirigenti che non diano al loro personale la tessera di riconoscimento - completa delle informazioni obbligatorie - incorrono in una sanzione amministrativa pecuniaria che va da 100 a 500 euro per ogni lavoratore. Tale sanzione si riduce da 50 a 300 euro per i lavoratori che non espongono la tessera e per i lavoratori autonomi che non se ne dotino.

Un'altra novità per individuare i soggetti operanti in cantiere è l'indicazione nella bolla di consegna del materiale del numero di targa e nominativo del proprietario degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività dei cantieri. L'introduzione di nuovi criteri per l'identificazione degli addetti nei cantieri è solo una delle novità previste dalla nuova legge contro le mafie. Altre disposizioni, non meno importanti, riguardano la tracciabilità dei flussi finanziari di chi partecipa alle gare di appalto e di chi beneficia di finanziamenti pubblici, l'introduzione del meccanismo della stazione unica appaltante a livello regionale, l'inasprimento delle pene relative al reato di turbativa d'asta (reclusione da sei mesi a cinque anni) e l'introduzione del nuovo reato di "turbata libertà del procedimento di scelta del contraente".

Più informazioni nella tessera di cantiere

Deve essere riportata anche la data di assunzione del lavoratore, mentre gli autonomi devono indicare il committente



Piace la carta di credito per i muratori

In tempi brevi le prestazioni saranno erogate con forme di pagamento elettronico

Sono oltre un centinaio i lavoratori edili modenesi che incassano su una carta di credito la tredicesima, gli scatti di anzianità e altre somme versate dalle **Casse Edili** modenesi, gli enti bilaterali che erogano prestazioni assistenziali e contrattuali ai lavoratori e alle imprese delle costruzioni. La novità è stata lanciata un anno fa dalle Casse Edili di Modena che, prime in Emilia-Romagna, hanno messo a punto questo nuovo sistema di pagamento in collaborazione con **UniCredit Banca**. «Abbiamo studiato questo meccanismo per semplificare e accelerare i pagamenti delle somme che spettano ai lavoratori – spiegano i direttori delle due Casse Edili modenesi, **Giuseppe Cocozza** e **Giuseppe Fermonti** – La maggior parte dei nostri pagamenti, infatti, avviene tramite un mandato spedito per posta a casa del lavoratore. Poiché gli addetti del nostro settore cambiano spesso residenza per seguire i cantieri, molti mandati non possono essere consegnati e incassati. Stiamo valutando la possibi-



lità di rendere obbligatorio, sia pure gradualmente, il pagamento elettronico (bonifico su c/c o carta di credito) delle nostre prestazioni». La novità è ben vista anche dalla **Flc** (la sigla unitaria dei sindacati edili) modenese, che spiegherà ai lavoratori i vantaggi di questo sistema. Nel frattempo le Casse Edili vanno avanti con la carta di credito **Genius Card**, grazie alla quale i dipendenti iscritti alle Casse Edili modenesi possono incassare le somme di loro spettanza. La **Genius Card** è una semplice carta di credito ricaricabile che non richiede l'apertura di un conto corrente bancario o postale e garantisce la tempestività dell'incasso del credito vantato. Può



GIUSEPPE COCOZZA

essere utilizzata per riscuotere le somme che le Casse Edili corrispondono ai lavoratori: la gratifica natalizia (tredicesima), l'Ape (gli scatti d'anzianità degli edili), altre prestazioni come assegni studio, rimborso delle spese mediche, rette dell'asilo. La carta di credito, con la quale il lavoratore può anche farsi accreditare il proprio stipendio, consente di prelevare contanti presso qualsiasi sportello bancomat, effettuare pagamenti e gestire le principali operazioni bancarie, sia in Italia che all'estero. La ricarica di **Genius Card** può essere effettuata in contanti o anche tramite bonifico bancario. La carta è nominativa, è protetta da un codice Pin e può essere bloccata in caso di furto o smarrimento. Grazie alla convenzione stipulata con **UniCredit Banca**, l'attivazione della carta di credito è gratuita per i lavoratori iscritti alle Casse Edili di Modena. Per ulteriori informazioni rivolgersi alle Casse Edili di Modena (**sig.ra Silva**, tel. 059.9122200).

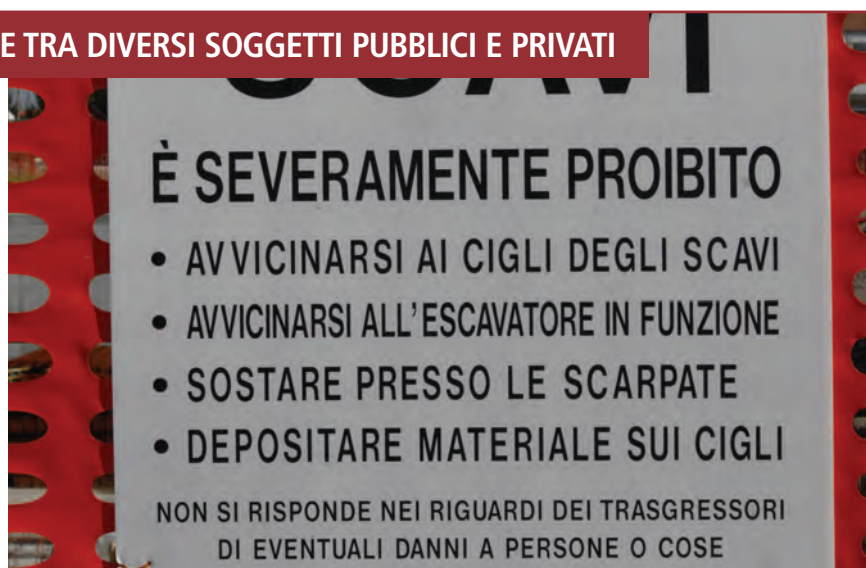


GIUSEPPE FERMONTI

Assistere le imprese modenesi nell'applicazione della norme per la sicurezza sui luoghi di lavoro e nell'innalzamento dei livelli di sicurezza, rispondendo tempestivamente ai bisogni delle aziende attraverso indicazioni semplici e concrete e la condivisione di buone prassi.

È questo l'obiettivo del progetto "A Modena la sicurezza sul lavoro, in pratica" che ha preso il via il 15 settembre con la firma della convenzione tra tutti i soggetti partecipanti. Partendo dall'esigenza di aiutare soprattutto le piccole imprese a risolvere i problemi legati all'applicazione delle misure per la sicurezza dei luoghi di lavoro, hanno aderito al progetto la **Provincia** e il **Comune di Modena**, **Inail**, **Azienda Usl**, **Direzione provinciale del lavoro (Dpl)**, **Università di Modena e Reggio Emilia**, le associazioni di categoria, **Collegio dei geometri** e **Ordine degli ingegneri**, associazione dei geometri liberi professionisti.

«Negli ultimi anni gli infortuni sul lavoro in provincia di Modena sono calati in modo costante, una tendenza che va ulteriormente rinforzata – afferma l'assessore provinciale al Lavoro, **Francesco Ori** – Attraverso questa convenzione pensiamo di aiutare le imprese ad applicare in modo sempre più efficace le regole per tutelare la sicurezza dei lavoratori. Oltre a ciò, promuoveremo nei prossimi mesi anche corsi di formazione specifica». Tornando alla convenzione, l'obiettivo dei firmatari è trasformare l'esperienza modenese, che si avvale dell'esperienza e del sostegno in particolare degli esperti di Inail e Ausl, in linee guida di valenza nazionale. Provincia e Comune di Modena promettono di tenere alta l'attenzione sul fenomeno degli incidenti sul lavoro, un problema che tocca tutti gli ambiti produttivi. Il progetto è gestito da un comitato tecnico scientifico composto da esperti di università, Inail, Azienda Usl e Dpl, e da tecnici delle associazioni di categoria. Sarà attuato attraverso la costituzione di una comunità tra le imprese per la condivisione delle buone pratiche; laboratori tecnici di sperimentazione per la soluzione dei problemi



Sicurezza sul lavoro

un aiuto alle piccole e medie imprese

L'obiettivo del progetto è fornire indicazioni semplici sull'applicazione delle norme

più complessi presentati dalle aziende; gruppi di lavoro di studenti universitari, principalmente di Ingegneria meccanica e ambientale, ma aperti a studenti di tutte le discipline; workshops di approfondimento dei temi programmati annualmente.

«Si tratta di un progetto innovativo e complesso - spiega **Antonio De**

Filippo, direttore di Inail Modena - perché gli argomenti sono molteplici, gli obiettivi ambiziosi e numerosi i soggetti coinvolti. Ma questi sono anche punti di forza da indirizzare allo studio e alla ricerca di indicazioni concrete ed efficaci da applicare nelle aziende per assicurare migliori livelli di sicurezza per i lavoratori». Il programma del primo anno di attività prevede l'elaborazione di indicazioni per la predisposizione del Documento di valutazione dei rischi, del Documento unico di valutazione dei rischi interferenti, del Modello di organizzazione e gestione e del Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, oltre a un documento di sintesi per la condivisione di buone prassi per la qualificazione dei fornitori.

CONTINUANO I CONTROLLI IN EDILIZIA NELL'AREA VASTA EMILIA

2 57 cantieri ispezionati, di cui 102 non sicuri (il 39,7 per cento del totale), sanzioni per 850 mila euro. Sono i numeri principali dell'ultima campagna straordinaria di controllo della sicurezza sul lavoro nei cantieri edili, condotta tra l'11 e il 16 ottobre nelle province di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

Nella provincia di Modena i cantieri ispezionati sono stati 77. I controlli hanno interessato 132 imprese, 303 lavoratori dipendenti e 61 lavoratori autonomi; nel 37,7 per cento dei can-

Nei 257 cantieri complessivamente ispezionati operavano 437 imprese e 1.199 addetti, di cui ben 297 lavoratori autonomi. Il 25 per cento dei ponteggi presentava irregolarità di diversa natura e sono state riscontrate irregolarità nelle lavorazioni sui tetti nel 19 per cento dei casi. Le carenze erano tali da comportare pericolo per i lavoratori nel 40 per cento dei cantieri.

Sono stati rilasciati 156 verbali di contravvenzione, il 61 per cento nei confronti delle imprese esecutrici di opere. Il 39 per cento delle irregolarità è stato riscontrato a carico delle

Le violazioni accertate sono state 182 e le sanzioni comminate ammontano a 850 mila euro. Sono state sottoposte a verifica 86 gru; nessuna presentava pericolo di ribaltamento e rischio per le aree esterne ai cantieri. Questa campagna di vigilanza segnala, rispetto alla precedente, un aumento della percentuale dei cantieri irregolari. Inoltre le irregolarità prevalenti riguardano l'inosservanza delle norme connesse con il rischio di caduta dall'alto; ben 110 irregolarità sulle 182 complessivamente riscontrate riguardano questo rischio. Anche in Emilia si conferma quindi l'esigenza di quanto indicato dai piani nazionale e regionale per la prevenzione degli infortuni in edilizia che pongono come priorità il controllo dell'applicazione delle misure di sicurezza contro il rischio di caduta dall'alto. Il numero medio di dipendenti delle 437 imprese controllate presenti nei cantieri in questa campagna è di soli 2,1 lavoratori, a conferma dell'elevato processo di destrutturazione delle imprese, fattore che influenza negativamente le capacità organizzative e tecniche delle stesse ad attuare le misure di sicurezza. Si osserva inoltre il ricorso sistematico alla catena dei subappalti verso imprese sempre più piccole e la rilevanza del fenomeno delle imprese individuali senza dipendenti.

La progettazione, organizzazione e gestione della sicurezza, che rivestono un ruolo fondamentale per la salute dei lavoratori nel comparto edile, restano marginali e attuate in modo puramente formale. Circa un terzo (61 su 182) delle contravvenzioni riscontrate riguarda sostanziali irregolarità organizzative. I Servizi di prevenzione delle Ausl delle province di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza, in maniera coordinata e congiunta con gli altri enti dell'organismo provinciale, proseguiranno l'intenso controllo delle condizioni di sicurezza nei cantieri edili come da programmazione e ripeteranno periodicamente analoghe campagne straordinarie di vigilanza. Contestualmente intensificheranno le attività di assistenza e informazione alle imprese e ai lavoratori volte a promuovere la cultura della prevenzione negli addetti.

CANTIERI

aumentano le irregolarità

Anche a Modena non è a norma più di un cantiere su tre

tieri sono state rilevate irregolarità. Le violazioni accertate sono state 55 e le sanzioni comminate ammontano a 273.600 euro. Ci sono state anche cinque sospensioni di attività a causa della presenza di tredici lavoratori in nero. Le infrazioni più frequenti sono state rilevate soprattutto nei casi di lavorazioni effettuate sui tetti (27 per cento) e nell'allestimento dei ponteggi (28 per cento). Delle 32 gru oggetto di controllo, 27 sono risultate in regola; negli altri cinque casi sono state date indicazioni per l'eliminazione di carenze, non di carattere strutturale. Nelle quattro province i controlli hanno riguardato in particolare i rischi di caduta dall'alto, di sprofondamento e seppellimento negli scavi, la sicurezza degli impianti elettrici e delle macchine da cantiere. La vigilanza è stata inoltre estesa alla verifica delle gru.

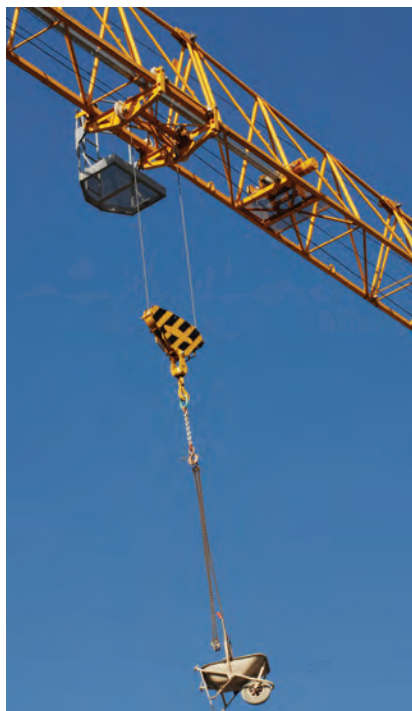


figure responsabili dell'organizzazione dei cantieri, soprattutto imprese affidatarie, coordinatori per la sicurezza, ma anche committenti dei lavori.

FACCIAMO CRESCERE GLI UOMINI CHE FARANNO CRESCERE IL SETTORE EDILE

*... Siamo circondati
da prodotti edili,
ci muoviamo all'interno
di un mondo pieno
di manufatti edilizi;
il nostro universo
di riferimento,
potremmo dire,
è l'edilizia.*

da PIETRA
programma comunitario

**FORMAZIONE
E AGGIORNAMENTO
PROFESSIONALE
PER GLI ADDETTI
DEL SETTORE EDILE**

**NORMATIVE
EUROPEE**

**NUOVE
TECNOLOGIE**

**QUALITÀ
CERTIFICATA**

SPECIALIZZAZIONI

**FORMAZIONE
SICUREZZA**

**SCUOLA
EDILE**

della provincia
di Modena

via del Tipografi, 24 - 41100 Modena

Tel. 059 283511 - Fax 059 281502

e-mail: edilform@scuolaediledimodena.it

